

Con il metro dove precipitò Pinelli



Le misurazioni, compiute per ordine del tribunale, saranno esibite alla prossima udienza del processo Calabresi - « Lotta continua »



METRO alla mano, sono state eseguite ieri mattina in Questura alcune misurazioni sul luogo dove morì Giuseppe Pinelli. Le hanno fatte il brigadiere di pubblica sicurezza Giuseppe Mascia, della polizia scientifica, e gli architetti Pierangelo Sfondini e Cesare Stevan. Il brigadiere Mascia era stato incaricato delle misurazioni dalla prima sezione del Tribunale, davanti alla quale si sta celebrando il processo Calabresi-« Lotta continua ». L'architetto Sfondini era stato indicato dal difensore di parte civile, che rappresenta il commissario Luigi Calabresi; l'architetto Stevan dai difensori di Pio Baldelli, direttore del periodico sotto accusa, avvocati Marcello Gentili e Bianca Guidetti Serra.

Il perito e i due consulenti di parte, servendosi di una lunga scala dei vigili del fuoco, hanno proceduto al rilevamento del tracciato della facciata, sulla quale si apre la finestra al quarto piano da cui precipitò la notte tra il 15 e il 16 dicembre dello scorso anno l'anarchico Pinelli. Scopo del sopralluogo era di ricostruire la caduta, tenendo conto anche delle sporgenze (grondaie

e cornicioni) sulle quali sembra sia rimbaltato durante la caduta il corpo di Pinelli.

Gli altri rilevamenti compiuti si riferivano all'ubicazione della sala-stampa della Questura, nella quale si trovavano alcuni giornalisti al momento della tragedia, accorsi poi sul luogo dove l'anarchico era piombato al termine dello spaventoso volo. I periti hanno pure fatto uno schizzo dell'atrio del palazzo e hanno tracciato una planimetria della stanza del dottor Calabresi e dell'intero piano, dove si trovano gli uffici della squadra politica.

Tutti i dati tecnici compilati dovranno essere consegnati al presidente della prima sezione del tribunale dottor Bioti nella prossima udienza del processo, che si svolgerà giovedì prossimo.

NELLE FOTO: i tre periti, a sinistra, durante i rilevamenti alla finestra del quarto piano della questura, dalla quale precipitò Pinelli; a destra, la lunga scala dei vigili del fuoco servita per poter acquisire le misurazioni.